



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1487 Anno XXXII
19 maggio 2024

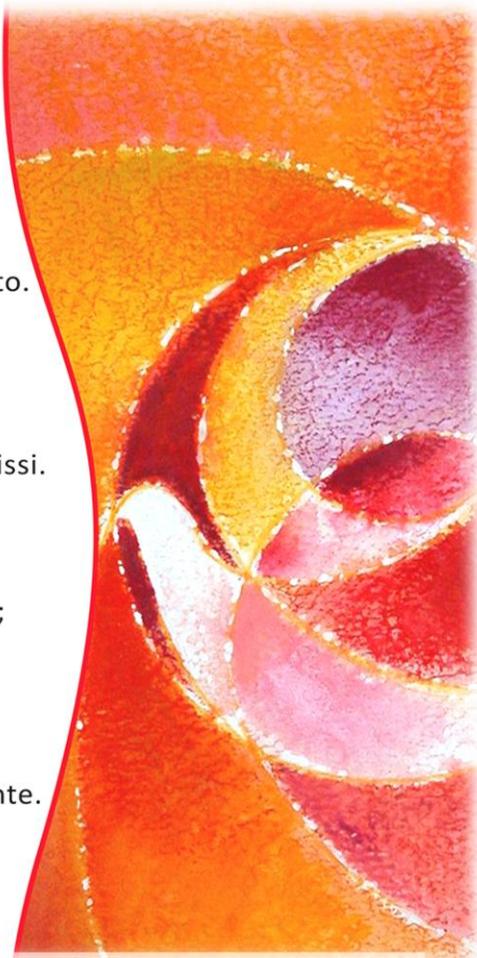
Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

PENTECOSTE 19 Maggio 2024

Il tuo Spirito, Signore, su di noi

Soffia su di noi, Signore risorto!
Soffia su di noi il tuo potente Spirito.
Spirito di vita, che fa scaturire
il nuovo dalla morte.
Spirito di luce,
che dissolve le tenebre più cupe.
Spirito d'amore, che rinnova gli abissi.

Soffia su di noi il tuo Spirito,
Signore risorto,
perché in noi la vita danzi, sempre;
perché in noi il deserto fiorisca,
ogni giorno;
perché in noi la pace
germogli e si offra,
zampillando come acqua da sorgente.
Vieni, Spirito di Dio.
Vieni su di noi!



Pentecoste: Suggerimenti dello Spirito per i cristiani di oggi

Le parole di Papa Francesco sullo Spirito Santo, “lo sconosciuto della nostra fede” che opera tutto in modo nascosto: dona la gioia, la pace, l’amore, ci fa vivere da risorti, quali figli di Dio. Grazie a Lui possiamo guardarci come fratelli

Sergio Centofanti



Lo Spirito Santo fa tutto, ma non si vede. Si possono vedere i suoi effetti, ma occorre un cuore aperto. È umile, Amore nascosto, è Dio. Parla ogni giorno, sommestamente, in mezzo al nostro frastuono. Bisogna fare silenzio per ascoltarlo. Ma chi è e cosa ci dice lo Spirito?

Senza lo Spirito Santo non siamo cristiani

È “lo sconosciuto della nostra fede” dice Papa Francesco ([Omelia a Santa Marta, 13 maggio 2013](#)): eppure, senza di Lui non siamo cristiani, non esiste la Chiesa né la sua missione. Senza di Lui viviamo una doppia vita: cristiani a parole, “mondani” nei fatti.

Lo Spirito ci fa vivere da risorti

Lo Spirito “non è una cosa astratta”, è una Persona che ci cambia la vita: com’è accaduto agli apostoli, ancora timorosi e chiusi nel Cenacolo, nonostante avessero visto Gesù risorto, e dopo Pentecoste “impazienti di raggiungere confini ignoti” per annunciare il Vangelo, senza più paura di dare la vita. “La loro storia ci dice che persino vedere il Risorto non basta, se non lo si accoglie nel cuore. Non serve sapere che il Risorto è vivo se

non si vive da risorti. Ed è lo Spirito che fa vivere e rivivere Gesù in noi, che ci risuscita dentro” (Omelia di Pentecoste, 9 giugno 2019).

Diventiamo figli di Dio e fratelli tra di noi grazie allo Spirito

La nuova vita, quella vera di risorti, è “riallacciare la nostra relazione col Padre, rovinata dal peccato”. Questa è la missione di Gesù: “toglierci dalla condizione di orfani e restituirci a quella di figli” amati da Dio. “La paternità di Dio si riattiva in noi grazie all’opera redentrice di Cristo e al dono dello Spirito Santo”. È grazie a questa relazione col Padre e col Figlio che “lo Spirito Santo ci fa entrare in una nuova dinamica di fraternità. Mediante il Fratello universale, che è Gesù, possiamo relazionarci agli altri in modo nuovo, non più come orfani, ma come figli dello stesso Padre buono e misericordioso. E questo cambia tutto! Possiamo guardarci come fratelli” (Omelia di Pentecoste, 15 maggio 2016).

L’uomo spirituale porta concordia dov’è conflitto

Noi dobbiamo sempre diminuire, Gesù deve sempre crescere in noi. Il rischio è di servirsi di Cristo più che servirlo. La via è uscire da noi stessi, allontanandoci dal nostro egocentrismo. È possibile grazie alla preghiera che suscita in noi lo Spirito. “Quando spezziamo il cerchio del nostro egoismo, usciamo da noi stessi e ci accostiamo agli altri per incontrarli, aiutarli, è lo Spirito di Dio che ci ha spinti. Quando scopriamo in noi una sconosciuta capacità di perdonare, di amare chi non ci vuole bene, è lo Spirito che ci ha afferrati” (Omelia a Istanbul, 29 novembre 2014). Chi vive secondo lo Spirito “porta pace dov’è discordia, concordia dov’è conflitto. Gli uomini spirituali rendono bene per male, rispondono all’arroganza con mitezza, alla cattiveria con bontà, al frastuono col silenzio, alle chiacchiere con la preghiera, al disfattismo col sorriso”. “Per essere spirituali” occorre mettere lo sguardo dello Spirito “davanti al nostro” (Omelia di Pentecoste, 9 giugno 2019).

Lo Spirito crea l’unità nella diversità

La divisione tra i cristiani è uno dei grandi scandali che allontana dalla fede. Il diavolo divide, mentre “lo Spirito fa dei discepoli un popolo nuovo”, perché “crea un cuore nuovo”. “A ognuno dà un dono e tutti raduna in unità. In altre parole, il medesimo Spirito crea la diversità e l’unità”, “l’unità vera, quella secondo Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza”. Occorre resistere “a due tentazioni ricorrenti. La prima è quella di cercare la diversità senza l’unità. Succede quando si formano schieramenti e partiti, quando ci si irrigidisce su posizioni escludenti ... magari ritenendosi i migliori ... si diventa tifosi di parte anziché fratelli ...

Cristiani di destra o di sinistra prima che di Gesù; custodi inflessibili del passato o avanguardisti del futuro prima che figli umili e grati della Chiesa. Così c'è la diversità senza l'unità. La tentazione opposta è invece quella di cercare l'unità senza la diversità" e tutto diventa "uniformità, obbligo di fare tutto insieme e tutto uguale, di pensare tutti allo stesso modo". Invece, lo Spirito "crea la diversità" e poi "realizza l'unità: collega, raduna, ricompono l'armonia" (Omelia di Pentecoste, 4 giugno 2017).

Lo Spirito del perdono è il collante che ci tiene insieme

L'unità è possibile nel perdono. "Gesù non condanna i suoi, che lo avevano abbandonato e rinnegato durante la Passione, ma dona loro lo Spirito del perdono. Lo Spirito è il primo dono del Risorto e viene dato anzitutto per perdonare i peccati. Ecco l'inizio della Chiesa, ecco il collante che ci tiene insieme, il cemento che unisce i mattoni della casa: il perdono. Perché il perdono è il dono all'ennesima potenza, è l'amore più grande, quello che tiene uniti nonostante tutto, che impedisce di crollare, che rinforza e rinsalda. Il perdono libera il cuore e permette di ricominciare: il perdono dà speranza, senza perdono non si edifica la Chiesa. Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia, ci spinge a rifiutare altre vie: quelle sbrigative di chi giudica, quelle senza uscita di chi chiude ogni porta, quelle a senso unico di chi critica gli altri. Lo Spirito ci esorta invece a percorrere la via a doppio senso del perdono ricevuto e del perdono donato" (Omelia di Pentecoste, 4 giugno 2017).

Dio ci parla ancora oggi

Lo Spirito di verità non smette di parlare, ci fa entrare sempre più pienamente nel senso delle parole di Gesù. È la novità del Vangelo, di una Parola sempre viva, perché il cristianesimo, come dice il Catechismo della Chiesa cattolica, non è una "religione del Libro", "una parola scritta e muta", ma della Parola di Dio, cioè il Verbo incarnato e vivente. "La *novità* ci fa sempre un po' di paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le nostre sicurezze, i nostri gusti. E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino ad un certo punto; ci è difficile abbandonarci a Lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove, ci faccia uscire dal nostro orizzonte spesso limitato, chiuso, egoista, per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela porta novità ... trasforma e chiede di fidarsi totalmente di Lui" (Omelia di Pentecoste, 19 maggio 2013).

Le resistenze allo Spirito Santo: la tentazione di addomesticarlo

“È sempre presente in noi la tentazione di fare resistenza allo Spirito Santo, perché scambussola, perché smuove, fa camminare, spinge la Chiesa ad andare avanti. Ed è sempre più facile e comodo adagiarsi nelle proprie posizioni statiche e immutate. In realtà, la Chiesa si mostra fedele allo Spirito Santo nella misura in cui non ha la pretesa di regolarlo e di addomesticarlo. E la Chiesa si mostra fedele allo Spirito Santo anche quando lascia da parte la tentazione di guardare sé stessa. E noi cristiani diventiamo autentici discepoli missionari, capaci di interpellare le coscienze, se abbandoniamo uno stile difensivo per lasciarci condurre dallo Spirito. Egli è freschezza, fantasia” che “non riempie tanto la mente di idee, ma incendia il cuore” e spinge a “un servizio di amore, un linguaggio che ciascuno è in grado di comprendere” (Omelia a Istanbul, 29 novembre 2014).

Missione è portare al mondo la gioia dello Spirito

Senza lo Spirito Santo non esiste la missione. Infatti, la missione non è opera nostra, è un dono. La Chiesa ha bisogno di evangelizzatori che si aprano “senza paura all’azione dello Spirito Santo” che “infonde la forza per annunciare la novità del Vangelo con audacia (parresia), a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente” (Evangelii gaudium, 259). Si tratta di evangelizzatori consapevoli che “la missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo” (EG 268). Gesù vuole “che tocchiamo la carne sofferente degli altri” (EG 270). “Nel nostro rapporto col mondo siamo invitati a dare ragione della nostra speranza, ma non come nemici che puntano il dito e condannano” (EG 271). “Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri” (EG 272): “se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita” (EG 274). La gioia, la pace, l’amore, sono frutti dello Spirito.

CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI** → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI** → sede: Via Baracca, 16
- ogni **MARTEDI'** dalle 15.00 alle 17.00
- ogni **GIOVEDI'** dalle 20.00 alle 22.00

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

"A proposito di ANZIANI NELLA NOSTRA COMUNITÀ"

**"PRENDERSI CURA DELL'UMANO VUOL DIRE
CONDIVIDERE IL SUO BISOGNO"**

**Essere vicini e accompagnare gli anziani della nostra
Comunità: in che modo?**

Rinnoviamo l'invito ad essere disponibili ad offrire un po' di tempo e di energie per questo gesto che ci educa a vivere la carità, così da poter anche creare un gruppo di persone per questo servizio.

Come ci ricorda Papa Francesco: "Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto."

Facciamo nostra questa semplice preghiera:

*"Signore manifestami
quello che devo vedere,
ispirami quello
che devo dire,
sostienimi in tutto quello che
devo fare."*



**I Volontari AVOS
che operano
nella Residenza
per anziani**

**"Anni Verdi"
di Biassono**

**HANNO
BISOGNO DEL
TUO AIUTO**

**Se disponi anche solo
di 1 o 2 ore settimanali
chiama il numero
039.2753708**

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione rivolgersi a don Giuseppe.

Il volantino con i dati di chi vuole già offrire la propria disponibilità va consegnato a don Giuseppe o in segreteria parrocchiale entro il 2 giugno 2024.

MESE DI MAGGIO 2024

“MARIA REGINA DELLA PACE,
PREGA PER NOI!”.

**S. ROSARIO la DOMENICA alle ore 20.30
nella Chiesa Parrocchiale**

*Domenica 19 maggio ore 20.30 presso altare
della Madonna*

*Domenica 26 maggio ore 20.30 presso altare
della Madonna*

**SS. MESSE ore 20.45 al Santuario della B. Vergine
Assunta in RANCATE**

Mercoledì 22 maggio con i ragazzi della III ^ elem.

Mercoledì 29 maggio con i fanciulli della II ^ elem.

S. ROSARIO i GIOVEDI' alle ore 20.45 nelle CASCINE e QUARTIERI

23 maggio Cascina Canzi

30 maggio all'edicola di inizio Via Matteotti

Sabato 25 maggio (ore 21.00 in chiesa) → *meditazione Mariana con Canti
con il Coro Laudamus Dominum*

Mercoledì 29 maggio: **pellegrinaggio Mariano** per tutta la Comunità
Pastorale al **Santuario di Santa Maria del Lavello** (Calolziocorte di Lecco)

Venerdì 31 maggio → ore 21.00 per tutta la Comunità Pastorale, presso
la parrocchia di Macherio: **S. ROSARIO** conclusione Mese Mariano.

.... INTENZIONI DI PREGHIERA MESE DI MAGGIO

MARIA REGINA DEL SANTO ROSARIO

domenica 19	Per tutti i battezzati
lunedì 20	Per gli infermieri e i medici
martedì 21	Per i governanti
mercoledì 22	Per le catechiste
giovedì 23	Per gli educatori degli Oratori
venerdì 24	Per la Comunità pastorale
sabato 25	Per chi è solo e abbandonato

domenica 26
lunedì 27
martedì 28
mercoledì 29
giovedì 30
venerdì 31

MARIA REGINA DELLA PACE

Per tutti i collaboratori volontari
Per gli anziani in famiglia e nelle RSA
Per la conversione dei cuori
Per la Pace
Per i cristiani perseguitati
Per la Comunità pastorale

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Mese di Maggio

Pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine del Lavello Caloziocorte (LC)

Mercoledì 29 maggio 2024

Programma:

- Ore 9.30 Partenza da Bassano: via Matteotti, 14 - da Macherio: Via Mascagni - da Sovico: Piazza Arturo Riva, 2.
- Ore 10.30 Arrivo - Breve visita storica del santuario e celebrazione della santa Messa.
- A seguire: Trasferimento alla Cascina don Guanella presso Valmadrera.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

Pellegrinaggio a Fatima in preparazione al Giubileo del 2025

12 - 15 SETTEMBRE 2024



Programma indicativo:

Giovedì 12 Settembre: Milano Malpensa - Lisbona - Fatima

Ritrovo dei partecipanti e partenza per l'aeroporto di Milano Malpensa. Disbrigo delle operazioni d'imbarco e partenza per Lisbona (11:50 - 13:45). Proseguimento per Fatima. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento. Dopo cena possibilità di recita del S. rosario alla Cappellina delle apparizioni e partecipazione alla Santa Messa di Vigilia.

Venerdì 13 Settembre: Fatima

Pensione completa. Giornata dedicata alle celebrazioni religiose in occasione dell'Anniversario dell'Apparizione. Partecipazione alla recita del S. Rosario ed alla Santa Messa Internazionale.

Pomeriggio a disposizione. (*escursione per la visita dei monasteri di Batalha e Alcobaca ed a Nazarè, tipico villaggio di pescatori sull'Oceano Atlantico*).

Dopo cena possibilità di recita del S. rosario alla Cappellina delle apparizioni.

Sabato 14 Settembre: Fatima

Pensione completa. La mattina partecipazione alla Santa Messa alla cappellina e Via Crucis e visita ai luoghi dei tre Pastorelli e dell'apparizione dell'Angelo.

Nel pomeriggio visita del Santuario e dell'Esposizione "Fatima Luce e Pace" che raccoglie migliaia di oggetti preziosi ed ex voto tra cui la corona della Madonna con incastonato il proiettile che colpì Papa Giovanni Paolo II nell'attentato del 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro.

Dopo cena recita del S. Rosario alla Cappellina e partecipazione.



Domenica 15 Settembre: Fatima - Lisbona - Milano Malpensa

Colazione. La mattina partenza per Lisbona e giornata di visita con Guida della città. Visita della Cattedrale e della chiesa di Sant'Antonio (santa Messa alle 12.00) e Piazza del Rossio. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita al quartiere di Belem con la torre, il monastero di Jeronimus e il monumento delle Scoperte Marittime. In serata trasferimento all'aeroporto di Lisbona per il rientro in Italia (Volo **20:55 - 00:35**).

Quota indicativa di partecipazione € 950,00 (minimo 40 paganti)

Supplemento: Camera Singola € 140,00



La quota comprende: Passaggio aereo in classe turistica voli di linea Milano/Lisbona/Milano - Bagaglio 23 Kg p.p. - Trasferimenti da/per l'aeroporto di Lisbona in pullman - Alloggio in albergo 3 stelle in

camere a due letti - Pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo del 4° giorno - **Bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale naturale)**

- Visita di Lisbona con guida parlante italiano - Ingresso Esposizione "Fatima Luce e Pace" - Radioguide Vox a Lisbona - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay Axa.

Escursione Batalha e Alcobaca ed al villaggio di Nazar

**LE ISCRIZIONI SI RACCOLGO ENTRO IL 19 MAGGIO
PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE DI MACHERIO
(da Lunedì a Sabato: dalle ore 9.30 alle ore 11.00 - Tel. 039.2014487)
CON UNA CAPARRA DI 200€**

PROPOSTE E PROGRAMMI

DOMENICA 19 MAGGIO – SOLENNITA' DELLA PENTECOSTE – per tutti i BATTEZZATI

Ore 10.30 S. MESSA solenne

Ore 15.30 in CHIESA: celebrazione dei BATTESIMI

Ore 20.30 Recita del S. Rosario presso altare della Madonna animato dagli adulti dei gruppi caritativi e Missionari

PER TUTTA SETTIMANA PER I RAGAZZI: PREGHIERA “UN MINUTO CON MARIA”

MERCOLEDI' 22 MAGGIO – per le catechiste

ore 20.45 al Santuario della B. Vergine Assunta in RANCATE S. MESSA dei ragazzi di III ele con i loro genitori e per tutti i fedeli della parrocchia

GIOVEDI' 23 MAGGIO – per gli educatori degli oratori

Ore 20.45 S. Rosario a Cascina Canzi

alle ore 21.00 in oratorio a Sovico

Incontro degli adulti di AC sull'itinerario formativo

“ *Vite a contatto*”. Terza tappa dal tema “Oltre”.

Come sempre sarà un momento di condivisione di vita alla luce del vangelo. L'incontro è aperto a

tutti. Vi aspettiamo!



VENERDI' 24 MAGGIO – per la COMUNITA' PASTORALE

Ore 9.00 nella Chiesa di Biassono: S. Messa per tutta la comunità celebrata da Mons. Michele Elli, Vicario Episcopale della Zona di Monza

Ore 21.00 in oratorio a Macherio incontro del Vicario Mons. Elli con il Consiglio pastorale di Comunità

SABATO 25 MAGGIO – per chi è solo e abbandonato

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Ore 18.00 Messa vigiliare

Ore 21.00 in chiesa concerto Mariano “Magnificat” a cura del Coro Laudamus Dominum

DOMENICA 26 MAGGIO FESTA DEL GRAZIE



“La festa del grazie nella sua semplicità, è una giornata all’insegna della comunione e della riconoscenza per tutto il cammino percorso in un anno, da condividere insieme.”

Lettera invito

Sovico, 15 maggio 2024

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.”. *Gv 15, 12-15*

Carissimo/a amico/a e collaboratore/trice,

riconoscente per il servizio che hai svolto in Parrocchia e in Oratorio in questi mesi, vorrei ringraziarti attraverso un momento insieme, da condividere anche con tutti gli altri collaboratori.

Un altro anno è passato, dopo la prima “festa del grazie” che, nella sua semplicità, è “una giornata all’insegna della comunione e della riconoscenza per tutto il cammino percorso in un anno.”

Ti invito a rendere grazie a Maria e al Signore in questi momenti:

*sabato 25 maggio alle ore 21.00 in Chiesa concerto mariano
“Magnificat” - di John Rutter - del Coro Laudamus Dominum*

domenica 26 maggio partecipando alla S. Messa delle ore 10.30; al termine, ti aspetto in oratorio per un momento di convivialità nel rinfresco offerto a tutti i collaboratori oratoriani e parrocchiali.

La festa poi continua nel pomeriggio con tutte le famiglie e i ragazzi con giochi e divertimenti (gonfiabili) nel cortile dell’oratorio, perché sia una giornata di vera festa insieme.

Cordiali saluti.

Don Giuseppe Ladeficini
Don Giuseppe

P.S. Per esigenze organizzative sarebbe opportuno dare la propria adesione al responsabile del tuo gruppo entro giovedì 23 maggio.

PROGRAMMA del 26 maggio



Ore 10.30 in chiesa per vivere la **Messa** nel rendimento di grazie

A seguire nei cortili dell'oratorio **RINFRESCO per tutti.**



POMERIGGIO in oratorio

A partire dalle ore 14.30 **PER i RAGAZZI e le FAMIGLIE:** giochi organizzati ... i gonfiabili!! ... e con le attività degli animatori ci introduciamo all'Oratorio Feriale e

... con il bar e la casetta sarà un "gustoso" pomeriggio di dolci, gelati, granite, crepes, patatine, salamelle, zucchero filato ... e tanto altro, fino al tardo pomeriggio.



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO A ROMA: DAL 14 AL 16 MARZO 2025

Le parrocchie invitate a partecipare

In occasione del prossimo Giubileo, l'Arcidiocesi di Milano si recherà in Vaticano – per attraversare la Porta santa e non solo – da venerdì 14 a domenica 16 marzo 2025, seconda di quaresima.

Il pellegrinaggio ambrosiano sarà presieduto dall'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, il quale sarà accompagnato dal Consiglio episcopale.

Lo speciale viaggio spirituale, che si ripete ordinariamente ogni 25 anni, darà l'occasione, ai fedeli ambrosiani, di testimoniare con gioia ed entusiasmo la propria fede e di riconfermare il senso di appartenenza alla Chiesa universale.



RICORDO DELLA 1^ COMUNIONE - 12 Maggio







Oratorio Estivo “ViaVai”

ENTRA NEL CANALE WHATSAPP
DELL'ORATORIO DI SOVICO
per rimanere aggiornato sulle novità



SCAN ME



ENTRA ED ISCRIVITI

SCANSIONA IL QR CODE CON LA TELECAMERA DEL TUO TELEFONO, VERRAI REINDIRIZZATO AL CANALE WHATSAPP.



ACfest!

festa unitaria

25 Maggio 2024
La Casa di tutti

14.00 Ritrovo presso l'Oratorio di Oreno in via Madonna 14

14.30 saluto iniziale e **divisione a gruppi**

ACR

14.45 Grande gioco a squadre per il paese

16.30 Merenda

17.00 Alla scoperta di San Francesco nel giardino del Convento

GIOVANISSIMI

Grande gioco a squadre itinerante per il borgo: <https://tinyurl.com/gioconeAC>

GIOVANI

Incontro con Paola Bignardi già

Presidente nazionale AC e coordinatrice

Osservatorio Giovani dell'Ist. Toniolo

ADULTI

Due possibilità:

- visita guidata del Convento dei frati francescani e passeggiata meditativa nel giardino

- camminata guidata per il borgo e poi visita del Convento dei frati francescani

16.30 In oratorio Recital **"Costruire la Casa comune"**: musica,

parole, immagini per conoscere la Laudato Si' di Papa Francesco

18.45 Santa Messa nella Chiesa di S. Michele Arcangelo

20.00 Cena e serata di musica con dj set alla "Festa di Primavera"

ti aspettiamo!

Per partecipare iscriviti a questo link: <https://tinyurl.com/CenaAcFest>

Per info contatta segreteria@azionecattolicamilano.it - segui il programma online

Festa dei Fiori-14 Maggio 2024-, DELPINI: «Ispirati dalla Sapienza che viene dall'alto»

*La tradizionale Festa, occasione per presentare al clero diocesano i candidati al presbiterato, ha visto quest'anno la predicazione del Patriarca di Gerusalemme, il cardinale **Pierbattista Pizzaballa**, collegato dalla sua sede episcopale per parlare della condizione attuale in Terra santa.*

Il Porporato ha rivolto un pensiero particolare alle comunità cristiana «che vive, anch'essa un momento difficilissimo»

di Annamaria BRACCINI

Una Festa dei Fiori dedicata, in questo tempo di guerra anche nella terra del Signore, alla pace, alla speranza che vi sia pace ... Insomma, un momento sempre intenso nel quale il clero diocesano, stretto intorno

all'Arcivescovo, si ritrova a partire dall'inizio della mattinata, dedicato alla riflessione, quest'anno, affidata al Patriarca di Gerusalemme dei Latini, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, collegato dalla sua sede episcopale, proprio per parlare della condizione attuale in Terra santa.



La situazione sociale e umanitaria

«Una situazione – chiarisce subito il Patriarca – molto difficile e pesante dal punto di vista sociale e umanitario, per gli ormai sette mesi di guerra. Un periodo lungo che qui si realizza per la prima volta. In questo momento», continua, «i palestinesi sono circa 5 milioni compreso la zona di Gaza, 3 milioni in Cisgiordania, 45.000 i cristiani».

Tutta gente che, prima del conflitto, viveva lavorando in Israele, o che era occupata nel turismo. **Ovvio che adesso sia tutto fermo. Ogni giorno ci sono scontri diffusi tra i coloni, i militari e la popolazione palestinese. I permessi per passare da una parte all'altra sono stati cancellati e, oltre la guerra, vi verificano situazioni surreali, con conseguenze soprattutto sulle famiglie. Così si stanno segnando in maniera, non voglio dire irreversibile, ma molto profonda i rapporti tra israeliani e palestinesi»,** ammette

Pizzaballa, che spiega.

«Tutta la parte al centro e nord di Gaza, dove vive mezzo milione di persone, è distrutta, scarseggia l'acqua, che è comunque fonte di malattia, tanto che tutte le nostre suore di Madre Teresa di Calcutta si sono ammalate di epatite. I bambini orfani sono migliaia e così i mutilati e, in questo momento, non siamo nemmeno in grado di definire la portata reale della situazione. Anche in Israele, la zona sud del Negev, è bloccata per la guerra e, nella striscia nord al confine con il Libano, sono stati evacuati mezzo milione di israeliani, per i razzi lanciati dagli hezbollah: una situazione del genere non era mai stata prevista».

In tutto questo, per il Cardinale, la grande assente è la politica. **«Non si vede né quando né come finirà e, soprattutto, come sarà il dopo, perché cosa si fa “dopo” non lo decidono i militari, ma la politica.** Vi è un'evidente mancanza di leadership e né Benyamin Netanyahu né Abu Mazen, che non si capisce chi rappresenti, possono essere il futuro. Questo rende tutto molto più complicato. Il governo israeliano non vuole la soluzione dei due Stati, non dice però cosa vuole e il negoziato tra Israele e Hamas, che passa attraverso l'Egitto e gli Stati Uniti, in sostanza è in stallo e si stanno cercando altre soluzioni».

Il pensiero del Porporato, va all'azione e al ruolo della comunità cristiana **«che vive, anch'essa un momento difficilissimo».**

Il ruolo dei cristiani

Come ben si comprende, considerando che la Diocesi guidata dal cardinale Pizzaballa si estende su 4 realtà: Israele, Giordania, Palestina e Cipro.

«Parlare di unità nella vita della mia Diocesi è complicato anche perché i confini sono chiusi. Tecnicamente non è possibile avere un incontro con tutti e l'unico elemento di unità sono io che posso viaggiare».

«Anche tra noi – non si nasconde – ci sono sensibilità diverse, con parroci che, magari, in parrocchia hanno ragazzi in carcere accusati di essere troppo filopalestinesi e altri che sono sotto le armi. Il rischio è che ciascuno si chiuda nella sua visione. Come cristiani dobbiamo tenere confini aperti, dire la verità, non per buonismo, ma con parresia. È vero che Gesù unisce, ma ognuno vive la fede in modo differente, e ci salvano i tanti dalla fede semplice che vogliono solo andare in Chiesa e pregare, lontano dalle elaborazioni politiche».

Gente che prega e aiuta. **«Come Chiesa siamo attivi nel supporto umanitario, specie per chi è rimasto senza lavoro in Cisgiordania, in modo semplice e informale. A Gaza, invece, si tratta di assistenza pura,**

sostenendo in tutto chi, ad esempio, ha trovato rifugio nel nostro complesso cattolico della Sacra Famiglia, circa 500 persone cui se aggiungono 200 nel vicino complesso ortodosso. La rabbia è comprensibile, ma occorre andare oltre».

Dove incontrare, allora, Cristo risorto? «Nelle tante persone cristiane, ma non solo, che vogliono fare qualcosa, non si arrendono e vivono, comunque, gesti di amicizia. Lì vedo piccoli segni di speranza da cui si potrà ripartire. Ci sono ancora le persone che vogliono la pace, ma occorre cercarle e tenerle vicine, perché dopo avremo bisogno di loro. Cerchiamo, anche se siamo pochi, di fare la differenza, con il desiderio forte di esserci», conclude Pizzaballa.

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI: RINASCERE dall'acqua e dallo Spirito",

... normalmente prima domenica di ogni mese

Domenica 9 giugno	ore 15.30
Domenica 7 luglio	ore 15.30
Domenica 8 settembre	ore 15.30
Domenica 6 ottobre	ore 15.30
Domenica 10 novembre	ore 15.30
Domenica 1° dicembre	ore 15.00

"GOCCE D'ORO PER PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 144,92 - Offerte Lumini € 379,48 - Offerte domenicali (domenica 12 maggio) € 1.239,34 - Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 2.910,00 - Offerte buste 1° Com. € 1.030,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938
BANCA INTESA - Filiale di Milano



NUOVO
CINEMA
SOVICO

2 SALA
4 SALA

Seguici sui social!



Ven 17 ore 21.15
Sab 18 ore 21.15
Dom 19 ore 16.45
ore 21.15



Al Cinema con Te Lun 20 ore 15.00 Ingresso 5€

Lunedì 20 ore 21.15

Cinessai

Mar 21 ore 21.15 | Mer 22 ore 21.15



Ven 17 ore 21.00 | Sab 18 ore 21.00
Dom 19 ore 21.00 | Lun 20 ore 21.00



Dom 19 ore 16.30



Mar 21 ore 21.00
Mer 22 ore 21.00



Siete tutti invitati allo spettacolo teatrale



IL MISTERO DI VILLA ARZILLA

OYERO...DOY'è PIERPIERO?

DOMENICA 19 MAGGIO 2024

ORE 17.15

PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO DI SOVICO

al termine aperitivo insieme



CONSERVATORIO
DI MILANO

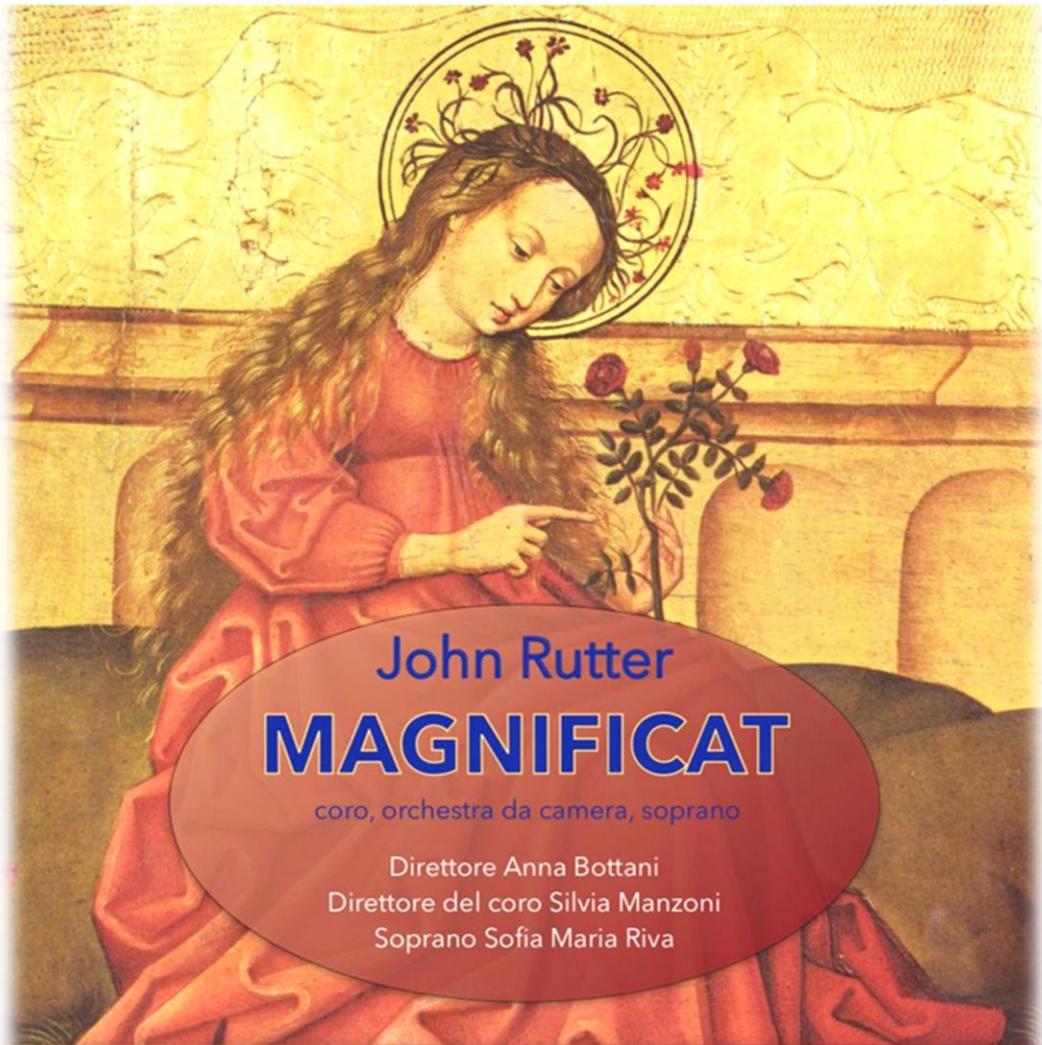
Il Coro Laudamus Dominum

presenta



PARROCCHIA DI CRISTO RE

cori
Lombardia



John Rutter
MAGNIFICAT

coro, orchestra da camera, soprano

Direttore Anna Bottani
Direttore del coro Silvia Manzoni
Soprano Sofia Maria Riva

*Progetto musicale in collaborazione
con le classi di Biennio di Direzione d'Orchestra del Conservatorio di Milano*

SOVICO

Sabato 25 maggio 2024

Ore 21

Chiesa Cristo Re. Piazza Vittorio Emanuele II